



Oggetto: Regolamento 2021/267 - 16 Febbraio 2021 – Proroga termini direttiva 2014/45/UE

FederIspettori apprende che il Regolamento 2021/267 del Parlamento Europeo in data 16 Febbraio 2021 all'articolo 5 stabilisce una ulteriore proroga dei termini previsti dalla direttiva 2014/45/UE in materia di scadenze delle revisioni ministeriali, proponendo fin da subito una proroga per tutte le scadenze dal 1° settembre 2020 al 30 Giugno 2021 di ulteriori 10 (dieci) mesi. Essendo Regolamento e non Direttiva dette disposizioni sono applicate immediatamente contestualmente alla pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea, tuttavia al comma 5 dell'art. 5 del regolamento stesso viene posta la condizione che: "qualora uno Stato membro non debba affrontare difficoltà che rendano impraticabili i controlli tecnici o il rilascio della relativa certificazione nel periodo compreso tra il 1 Settembre 2020 e il 30 Giugno 2021 o abbia adottato misure nazionali per arginare tali difficoltà tale Stato può decidere di NON applicare detto regolamento a condizione che informi la Commissione in merito alla sua decisione ENTRO IL 3 MARZO 2021. La Commissione ne informa gli altri Stati membri e pubblica un avviso nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea"

Ne consegue che qualora lo Stato Italiano decida di non prendere posizione in merito scatterebbe in automatico il "tacito assenso" rendendo il Regolamento di fatto legge anche nel nostro paese.

La situazione nel nostro paese è, almeno per quanto riguarda il settore revisioni, tornata sotto controllo: stiamo per concludere il ciclo di proroghe del precedente Regolamento Europeo 2020/698 del 25 Maggio 2020 e contestualmente del Decreto Cura Italia convertito poi in legge del 24 Aprile 2020 n.27 dopo molteplici difficoltà sia nel recepire dette norme sia nell'applicarle, con conseguenze di afflussi anormali concentrati in periodi di tempo relativamente brevi mettendo a rischio i protocolli di sicurezza già efficacemente applicati dai centri revisione e di concerto anche la salute degli ispettori tecnici in prima linea per la tutela della sicurezza stradale. Un ulteriore proroga, per di più di un lasso di tempo molto ampio come 10 mesi rischia di mettere in ginocchio tutto il sistema: ne deriverebbe un parco circolante notevolmente insicuro per mancanza di controlli - anche di normale manutenzione ordinaria - in un periodo, quello estivo, in cui aumentano molti spostamenti anche brevi; ulteriore concentrazione delle revisioni in periodi molto ravvicinati mettendo ancora di più a rischio tutti i protocolli di sicurezza dei centri di controllo e di conseguenza anche la salute degli ispettori tecnici costretti a periodi di lavoro anormali per poter tornare a garantire una sicurezza sulle strade quantomeno decante.

FederIspettori pertanto chiede al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di NON recepire il Regolamento 2021/267 del Parlamento Europeo e di attivarsi per dare formale richiesta di diniego entro i termini previsti. FederIspettori ricorda che la revisione ministeriale periodica NON È UN OBBLIGO AMMINISTRATIVO MA È UN CONTROLLO TECNICO FONDAMENTALE PER LA SICUREZZA STRADALE e pertanto non può venir meno e tantomeno subire proroghe così formulate, anche in virtù dello stato di non necessità in cui versano i centri di controllo ad oggi.

Questa presa di posizione del nostro sindacato sarà trasmessa presso tutte le sedi possibili: questa volta è in gioco l'intero comparto revisioni, faremo di tutto affinché non si arrivi a conseguenze nefaste.

*Il direttivo
FederIspettori*